

LA BATTAGLIA DELLE SPIAGGE

# I balneari minacciano "Subito una legge o scatteranno i rincari"

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato, gli operatori denunciano 300mila posti in forse

di Rosaria Amato

ROMA - Trecentomila lavoratori che potrebbero rimanere a casa, tariffe rincarate anche del 50%, stabilimenti chiusi: sono le possibili conseguenze prospettate da Assobalneari, all'indomani dell'ennesima sentenza del Consiglio di Stato che delegittima la proroga al 2024 della concessioni. Nonché la "mappatura" delle spiagge condotta dal governo Meloni, ritenuta poco credibile anche dalla Commissione Europea. Il 19 marzo ben tre sentenze avevano ribadito lo stesso orientamento della magistratura amministrativa, respingendo la tesi della mancanza di requisito della "scarsità" per le spiagge italiane. E del resto le organizzazioni imprenditoriali sono consapevoli dell'impatto: da tempo fanno pressing sul governo per ottenere una legge di riordino del settore, come chiesto anche l'11 aprile quando gli operatori sono scesi in piazza per protestare.

Una legge di riordino, ma che tenga conto della direttiva Bolkestein sulla concorrenza e delle sentenze della magistratura, viene chiesta anche da organizzazioni come Legacoop Romagna e da moltissimi sindaci, di centrosinistra ma non solo. Bollando la mera "propaganda" del governo, Matteo Ricci, sindaco di Pesaro e presidente di Ali (Autonomie Locali Italiane), ribadisce che «l'uni-



Il numero

+50%

**Gli aumenti**  
Dopo l'ennesima sentenza del Consiglio di Stato che dà torto al governo per aver rinviato le gare per assegnare la gestione delle spiagge, gli operatori annunciano aumenti per i servizi

co risultato creato dalla destra al governo è una grande incertezza che ha bloccato gli investimenti: nessuno investe se non ha certezza di poter proseguire l'attività». Legacoop Romagna prospetta «uno scenario da incubo: una gara per ogni spiaggia, con regole diverse per ogni Comune». E in effetti i sindaci che hanno deciso di procedere comunque alle gare, si stanno muovendo tra mille difficoltà: «Avremmo voluto già partire con i bandi pluriennali, per dare certezza al settore e migliori servizi ai cittadini - spiega Tobia Zevi, l'assessore del Comune di Roma che ha la delega alle spiagge - ma, oltre alla legge nazionale, manca il nuovo Piano di utilizzo degli arenili. Stiamo già procedendo alla



Il sindaco di Pesaro Matteo Ricci

ricognizione delle consistenze, spiaggia per spiaggia, e comunque con bandi annuali per le concessioni scadute. La strada è tracciata, compresa la tolleranza zero nei confronti dei concessionari che non pagano».

L'obiettivo è arrivare entro due anni, a una situazione certa. Ma serve che il governo faccia la sua mossa: le sentenze del Consiglio di Stato non bastano, per quanto siano cristalline e coerenti nell'affermare che «bisogna dare immediatamente corso alla procedura di gara per assegnare la concessione in un contesto realmente concorrenziale» e che «non emerge alcuna evidenza idonea a comprovare la non esiguità della risorsa naturale nel territorio che viene in rilievo; invero, sono ravvisabili elementi suscettibili di deporre nel senso esattamente opposto».

Ieri, il ministro degli Esteri e vice-premier Antonio Tajani ha affermato che «il governo sta lavorando per cercare una soluzione in dialogo con la Ue», e che «bisogna far prevalere il buon senso, bisogna far comprendere la specificità italiana alla Commissione europea». Di «compromesso necessario» parla anche Valentino Valentini, viceministro delle Imprese e del Made in Italy. L'attuale Commissione, che sta per sciogliersi, in vista delle elezioni di giugno, non sembra però finora mostrare aperture di questo tipo. E i balneari sono ormai sempre più preoccupati, anche perché diverse sentenze hanno anche escluso il diritto a una sorta di indennizzo per le spese affrontate per costruire stabilimenti e altre strutture.

DI PRODUZIONE RISERVATA

## Fastweb Clienti e ricavi in crescita

Clienti e ricavi in crescita per Fastweb, che chiude il primo trimestre con un fatturato di 658 milioni di euro, in aumento del 6% rispetto allo stesso periodo del 2023. Cresce, anche se meno dei ricavi per i maggiori costi di acquisizione dei nuovi clienti, anche il margine operativo lordo del gruppo guidato da Walter Renna, che si attesta a 192 milioni, con un aumento del 2% rispetto al primo trimestre del 2023. Tra gennaio e marzo, la società che sta per convolare a nozze con Vodafone Italia ha acquisito 155 mila nuovi clienti, nei servizi di accesso fisso, mobile e wholesale, pari ad un incremento del 2% rispetto alla base clienti di fine 2023. Il numero dei clienti del mercato fisso (retail e wholesale) è salito del 4,5% a 3,3 milioni di utenti. (s.b.)

## Cosmesi&farmacia Arca e Alto Partners acquistano Eurosirel

Arca Fondi e Alto Partners hanno firmato un accordo vincolato per l'acquisto di Eurosirel. Si tratta di un'azienda leader nella produzione e commercializzazione di dispositivi innovativi per la medicazione e la cosmesi. In particolare, come si legge in una nota "a una base di clienti diversificata e di primario standing nazionale e internazionale quali operatori della grande distribuzione organizzata, farmacie, retailer e case farmaceutiche". Nel 2023, Eurosirel ha registrato un fatturato di 62 milioni ed un Ebitda di circa 11 milioni. Il tasso di crescita delle vendite negli ultimi 10 anni è stato superiore al 10%. La società, con sede a Casagio (in provincia di Milano), impiega 130 dipendenti.

## L'automotive

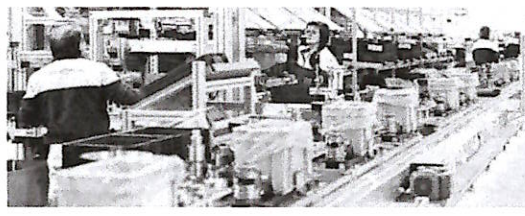
# Gli incentivi auto slittano a fine mese "Grave ritardo"

di Diego Longhin

ROMA - Il mercato dell'auto è ormai un'altalena. Ad aprile, dopo il rosso di marzo (-3,7%), cresce del 7,52%, anche se in parte è l'effetto di un mese più lungo come giorni lavorativi. Le immatricolazioni (135.353 in totale), non sono certo merito degli ecobonus varati dal ministro delle Imprese, Adolfo Urso. Contributi di cui si aspetta da mesi il debutto. E si dovrà attendere ancora qualche settimana.

La conferma arriva dallo stesso ministro al Motor Valley Fest di Modena: entro la fine di maggio dovrebbero diventare realtà. Il condizionale è d'obbligo perché gli automobilisti si attendevano novità già per l'inizio del mese. Ma il decreto con il nuovo schema di incentivi ha lasciato Palazzo Chigi solo la scorsa settimana per raggiungere gli uffici della Corte dei Conti, dove è scattato il mese di tempo per dare luce verde. Poi toccherà a Invitalia aggiornare la piattaforma, sperando che vengano bruciati i tempi. Nell'attesa restano in vigore i sussidi vecchi, meno convenienti.

Il mercato per il Centro Studi Pro-



motor è ancora debole: il 56% dei concessionari interpellati giudica basso il livello delle consegne in aprile e il 25% si attende un andamento del mercato in calo nei prossimi tre mesi. «Oltre all'indebolimento della ripresa dell'economia, sulle vendite di auto incide l'attesa per i nuovi incentivi all'acquisto che il governo ha annunciato e che non sono anco-

**La denuncia delle imprese di settore**  
Ad aprile il mercato cresce del 7,52%

ra arrivati», sostiene il presidente del Centro, Gian Primo Quagliano. L'Anfia sottolinea «il grave ritardo della norma sui nuovi incentivi». Gli effetti peggiori si sentono proprio sulle elettriche: calo del 20,3% delle immatricolazioni e quota scesa al 2,3% per l'elettrico e al 3,3% per l'ibrido. L'Unrae, l'associazione delle Case estere, rivede però al rialzo di 30.000 unità la stima per il mercato nel 2024, con un volume totale previsto a fine anno di 1.630.000 auto.

Stellantis, che ha come primo azionista Exor che controlla anche Repubblica, ha immatricolato ad aprile in Italia 42.570 auto, lo 0,5% in meno del 2023. E la Uilm, vista la situazione e dopo la manifestazione di Torino, chiede «un incontro con il governo e l'ad Tavares, altrimenti proproremo uno sciopero nazionale del settore».

Il governo ha messo per gli incentivi 950 milioni di euro e prevede un contributo massimo di 13.750 euro per acquistare un'auto elettrica nuova se si rottama una Euro 0, 1 o 2, e si ha un reddito Isee sotto i 30 mila. Se si è sopra il sussidio scende a 11 mila. Per comprare i veicoli termici il contributo c'è solo se si rottama: si va da 1.500 a 3 mila euro. DI PRODUZIONE RISERVATA

## Annuncio 22628 MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

L.C.A. 162/2019

Si raccolgono offerte per terreni edificabili a Roma in Via Francesco Tricomi 30-32: Lotto 29 prezzo base € 91.238,40; Lotto 30 prezzo base € 76.308,48; Lotto 38 prezzo base € 134.400,00. Termine raccolta offerte: 04/06/2024 ore 18.00. Data vendita: 05/06/2024 ore 10.30. Per le modalità e i termini di partecipazione vi invitiamo a consultare il sito web: [www.gobidreal.it](http://www.gobidreal.it) - [info@gobidreal.it](mailto:info@gobidreal.it) +39. 02 86.88.22.69

## AGSM AIM SPA

ESTRATTO AVVISO

DI AGGIUDICAZIONE APPALTO  
AGSM AIM SPA, Lungadige Gallarossa 8 - 37133 Verona, sito Internet <http://www.agsmaim.it>, rende noto che la procedura ristretta per la fornitura in opera di un trasformatore ATMT nella Cabina Primaria "Pico 2" a 132 kV in via Rimo a Vicenza, è stata aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa come segue: n° offerte pervenute per via elettronica 1; Aggiudicatario S.E.A. Società Elettromeccanica Arzignanesa S.p.a., Via Leonardo da Vinci, 14, 36071 Tezze di Arzignano - VI, Valore di aggiudicazione Euro 1.093.625,49 +IVA.

Il Direttore Acquisti - AGSM AIM SPA (Dott. Riccardo Colodoli)